

Boll. Mus. reg. Sci. nat. Torino	Vol. 35 - N. 1-2	pp. 85-92	15.05.2019
----------------------------------	------------------	-----------	------------

Guido PAGLIANO*

Nuove specie di *Curvitropidia* dell'Australia e dell'Africa (Hymenoptera, Mutillidae)

ABSTRACT

New species of Curvitropidia from Australia and Africa (Hymenoptera, Mutillidae)

Two new species of *Curvitropidia* from Australia and Africa are described. *C. urvitropidia pulawskii* is the first species of this genus known from Australia; *C. nonveilleri*, from African Guinea, is inserted in an area where this genus is widespread.

Keywords: Australia, *Curvitropidia*, description, new species, taxonomy.

INTRODUZIONE

Il genere *Curvitropidia* è stato descritto da Nonveiller nel 1995 su esemplari di tre specie descritte da Bischoff (1920) e di *C. caniceps* specie descritta da André (1904). Delle tre specie di Bischoff soltanto *C. caniceps* è stata considerata valida, mentre *C. melanostyla* è stata posta in sinonimia e *C. nigeriae* è stata considerata sottospecie della prima e ritenuta valida.

Pulawski mi ha inviato un esemplare raccolto nel Queensland 4 km S Air nel 2006 (*C. pulawskii* sp.n.) appartenente al genere *Curvitropidia* finora sconosciuto per l'Australia. Nonveiller mi ha mandato un esemplare della Guinea, area classica di diffusione di questo genere in Africa (*C. nonveilleri* sp.n. (Fig. 1). In Africa il genere *Curvitropidia* è presente in Cameroon, Costa d'Avorio, Guinea Bissau, Nigeria, RCA.

La morfologia dell'apparato genitale di questo genere è talmente caratteristica da risultare inconfondibile con quella degli altri generi di mutillidi (Figg. 2 e 3).

* Università degli Studi di Torino, Grugliasco.

***Curvitropidia pulawskii* sp.n.**

Materiale tipico. Holotypus ♂. Queensland (Australia) 4 km Sud Air 19° 32,2' S – 147° 23,5' E. – W. J. Pulawski. L'esemplare è montato su spillo con l'apparato genitale estroflesso.

Descrizione dell'olotipo.

♂. Corpo lungo 12 mm, apertura alare 17 mm. Colore. Capo e mesosoma neri; metasoma con I segmento rosso, nero alla base, con un anello distale nero sul tergum; II tergum rosso con anello distale nero largo quanto quello sul primo; III tergum rosso con fascia distale larga il doppio di quella del II tergum, più larga al centro che ai lati; restanti segmenti neri.

Pubescenza. Corpo rivestito di pubescenza bianca, nera solamente sul mesonoto, su una fascia distale del II tergum e parzialmente su scutello e tegule.

Morfologia. Capo nero, con palpi di colore rosso scuro; clipeo differenziato da quello delle altre specie note per la presenza di una sporgenza arrotondata posta all'estremità anteriore dell'incavo liscio e brillante sotto il quale si formano due strette aree trasversali, separate da lievi carene. Mandibole bidentate, con un vistoso dente al margine esterno; antenne nere; fronte con grossi punti fra loro aderenti. Mesosoma con punti di dimensione simile a quelli presenti sul capo, leggermente più distanziati sul mesonoto; mesopleure con 2 evidenti sporgenze tonde affiancate; metapleura con ampia superficie liscia opaca; ali brunite nei 2/3 distali, la restante superficie chiara; area dorsale del propodeo con lunga pubescenza argentea aderente, rivolta lateralmente; area peziolare con grandi fovee presenti in parte anche ai lati. Metasoma con punti di dimensione simile a quelli presenti sul capo, più o meno distanziati sui vari terga; in particolare il II tergum possiede un'ampia superficie centrale che ne è priva e mostra una lieve fascia di pubescenza nera al margine distale; III tergum con notevole fascia, poco densa, di pubescenza argentea ampiamente separata al centro; terga IV e V con fascia simile ma meno densa; terga VI e VII con alcuni peli argentei sparsi e prevalenza di brevi peli neri; tergum VII con una fascia centro-longitudinale rigonfia, liscia, terminante prima di raggiungere l'estremità; sternum VII con 2 brevi escrescenze longitudinali appaiate. Apparato genitale con valva destra espansa all'estremità con forte incavo terminale; la sinistra, vista dal dorso, è lineare, spessa lateralmente e termina con una punta centrale che raggiunge la base dell'incavo della valva destra.

Femmina. Sconosciuta.

Etimologia. La specie è dedicata a Wojciech Pulawski che ha raccolto l'esemplare qui descritto.

Curvitropidia nonveilleri sp.n.

Materiale tipico. Holotypus ♂. Nigeria 9-13-5, Gashaka Gumfi NP 25 km SW Serti env. N 7°20' – E 11° 13' – 400 m J. Halada leg. 2011. Paratypus ♂. Guinea, Adoublian PHNH8 10° 28' 40" W Faranon F Niax somorya, 20.6.1996 leg. M. Ma. Paratypus ♂. Nigeria, stessi dati dell'holotypus (in collezione Marcello Romano).

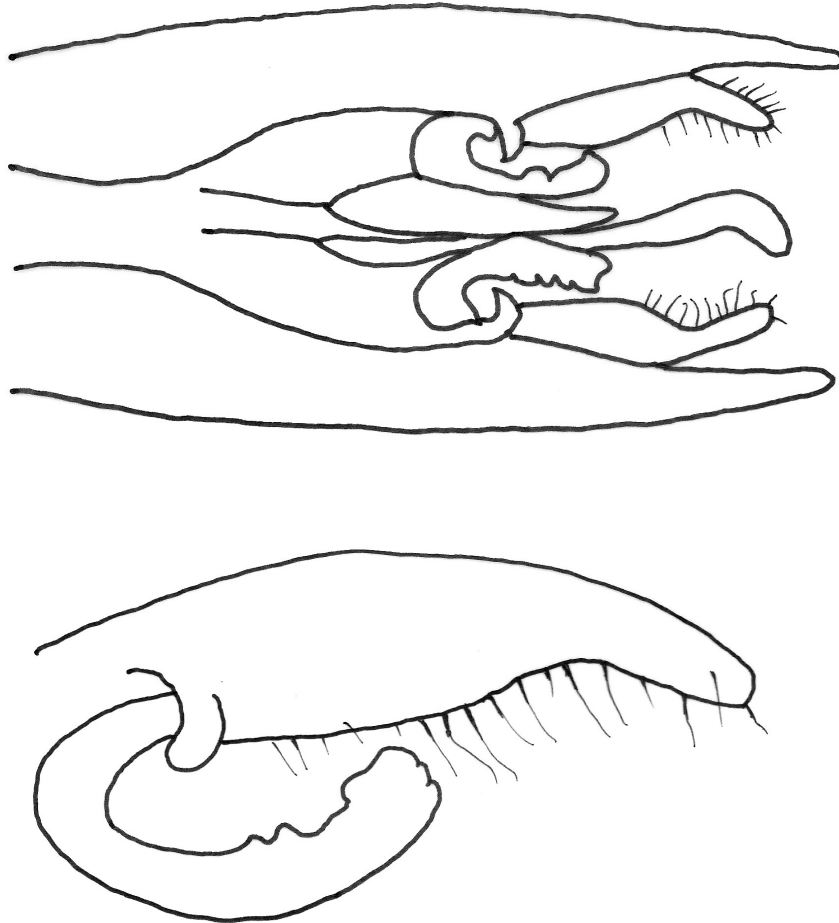


Fig. 2. *Curvitropidia ignota*, maschio. Apparato genitale.

Fig. 3. *Curvitropidia ignota*, maschio. Cuspis.



Fig. 4. *Curvitropidia nonveilleri* sp.n., maschio. Habitus dorsale.

Descrizione dell'olotipo.

Montato su spillo con l'apparato genitale estroflesso.

Holotypus ♂. Corpo lungo 12 mm, apertura alare 17 mm. Colore. Capo e mesosoma neri; ali brunite nei 2/3 distali, chiare nella restante superficie basale; I segmento del gastro rosso, con base nera e una lunga macchia nera al centro del tergum; segmenti II e III rossi, quest'ultimo con una macchia centrale nera; IV sternum parzialmente rosso alla base.

Pubescenza. Corpo rivestito di pubescenza argentea con brevi peli neri su tegule e ultimo tergum, parzialmente presenti su mesonoto e scutello.

Morfologia. Capo nero, palpi brunastri; clipeo liscio e lucido sulla superficie dorsale con una carena trasversale che lo divide in due zone a formare una stretta superficie rettangolare, punteggiata al margine anteriore. Mandibole bidentate con un vistoso dente al margine esterno; antenne nere prive di alcuni articoli terminali: la destra di 7, la sinistra di 3. Fronte con grossi punti parzialmente nascosti da pubescenza argentea. Pronoto con punteggiatura più minuta e disuniforme di quella sul capo, ma più grande e uniforme su mesonoto e scutello. Propodeo con grosse fovee parzialmente nascoste sull'area dorsale. Mesopleure con grossi punti tendenti a formare fovee; metapleure lisce, parzialmente rivestite di fine pubescenza aderente; tegule lisce e lucide con pochi grossi punti lungo il margine

interno. Metasoma con punteggiatura di dimensioni variabili, un po' più minuta di quella sul mesonoto; Il tergum con un'area centro-dorsale priva di punti. Apparato genitale con valva destra dell'edeago espansa all'estremità e incavata lateralmente, la sinistra è lineare e sorpassa di poco la cuspis.

Descrizione del paratipo. Montato su spillo con parte dell'apparato genitale su cartellino. Differisce dall'holotypus per la dimensione dell'ocello anteriore un po' inferiore e per la vena *Icu-a* leggermente più breve.

Etimologia. La specie è dedicata a Guido Nonveiller che mi ha donato il paratypus.

CHIAVE DICOTOMICA DEI MASCHI



1. Mesonoto, scutello e talora anche pronoto rossi; cuspis in Fig. 4 (Camerun, Guinea Bissau, RCA)..... *ignota*
Mesosoma nero2
2. Ocello anteriore grande quanto l'estremità del III articolo antennale (rapporto 10:10); ocelli posteriori distanti tra di loro quanto la distanza di un ocello posteriore dal margine interno dell'occhio; valva destra dell'edeago espansa all'estremità e incavata lateralmente (Fig. 5); valva sinistra lineare e sorpassante di poco la cuspis (Guinea, Nigeria)..... *nonveilleri* sp.n.
Ocello anteriore più piccolo o grande quanto l'estremità del III articolo antennale; ocelli posteriori tra di loro più vicini della distanza di un ocello posteriore dal margine interno dell'occhio3
3. Rapporto fra la distanza degli ocelli posteriori e il margine interno di un occhio = 5:9; mesopleura con 2 protuberanze appaiate; valva destra dell'edeago espansa all'estremità con forte incavo terminale (Fig. 6); valva sinistra, vista dal dorso, lineare, lateralmente spessa e terminante con una punta al centro che raggiunge la base dell'incavo della valva destra (Australia)..... *pulawskii* sp.n.
Rapporto fra la distanza degli ocelli posteriori e il margine interno di un occhio = 8:10; mesopleura priva di protuberanze; valva destra dell'edeago lineare, piegata in basso all'estremità (Fig. 7).....4
4. Primi tre segmenti del gastro di colore rosso chiaro (Costa d'Avorio, Nigeria, Togo)..... *caniceps caniceps*
Primi tre segmenti del gastro di colore rosso scuro, il terzo di norma scuro al centro del dorso; anche il II sternum può essere più o meno scurito (Nigeria)..... *caniceps nigeriae*

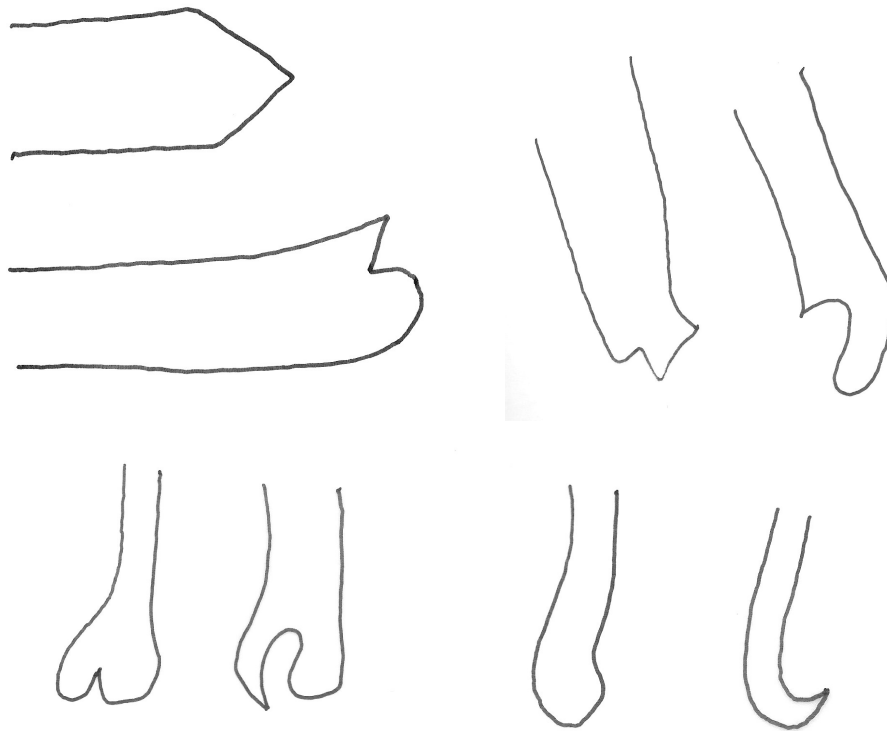


Fig. 5. *Curvitropidia ignota*. Edeago: valve sinistra e destra in visione laterale.

Fig. 6. *Curvitropidia nonveilleri*. Edeago: valve sinistra e destra in visione laterale.

Fig. 7. *Curvitropidia pulawskii*. Edeago di: valva destra in visione dorsale e laterale.

Fig. 8. *Curvitropidia caniceps*. Edeago: valva destra in visione dorsale e laterale.

RINGRAZIAMENTI

Wojciech Pulawski per avermi donato l'holotypus di *C. pulawskii* dell'Australia e Guido Nonveiller che mi ha fatto dono del paratipo di *C. nonveilleri* della Guinea nel 2001, in occasione della mia visita a Belgrado per fare la sua conoscenza. Grazie anche a Marcello Romano per la foto n. 4.

RIASSUNTO

Vengono descritte due nuove specie di *Curvitropidia* provenienti dall'Australia e dall'Africa. *Curvitropidia pulawskii* è la prima specie del genere nota dell'Australia; *C. nonveilleri*, della Guinea africana, si inserisce in un'area ove questo genere è ampiamente diffuso.

Parole chiave: Australia, *Curvitropidia*, descrizione, nuove specie, tassonomia.

Guido PAGLIANO
Università degli Studi di Torino – Facoltà di Agraria, D.I.S.A.F.A.
Entomologia e Zoologia applicate all'ambiente "Carlo Vidano"
Largo Braccini 2
I 10095 Grugliasco (TO)
guido@pagliano.eu

BIBLIOGRAFIA

- ANDRE E., 1904. Voyage de feu Leonardo Fea dans l'Afrique occidentale. Mutillidae. Annali del Museo civico di storia naturale di Genova, 1 (41): 221-252.
- BISCHOFF H., 1920. Monographie der Mutilliden Afrikas. Archiv für Naturgeschichte. Abteilung A, Original-Arbeiten, 86: 1-50.